



MorÃƒ– fuggendo a stupro, appello assolve gli imputati

Descrizione

Ribaltata la condanna del tribunale di Arezzo per la morte di Martina Rossi

La corte di appello di Firenze, ribaltando il primo grado, ha assolto â??perchÃƒ il fatto non sussisteâ?• Alessandro Albertoni e Luca Vanneschi, imputati di tentata violenza sessuale di gruppo nel processo per la morte di Martina Rossi, la studentessa 23enne deceduta il 3 agosto 2011 precipitando da un balcone dove era in vacanza a Palma di Maiorca. Secondo lâ??accusa la ragazza stava sfuggendo a un tentativo di stupro. Il 14 dicembre 2018 il tribunale di Arezzo aveva condannato i due imputati a 6 anni. Secondo quanto riportato nel dispositivo della sentenza, Albertoni e Vanneschi sono stati assolti perchÃƒ© il fatto non sussiste dallâ??accusa di tentata violenza sessuale di gruppo e anche da quella di morte in conseguenza di altro reato, accusa dichiarata giÃ prescritta nel corso della prima udienza del processo. Per gli imputati la procura generale aveva chiesto una pena di 3 anni, la massima edittale per lâ??accusa contestata.

â??Non câ??Ãƒ niente, Martina non câ??Ãƒ piÃƒ¹, e anche la giustizia non câ??Ãƒ piÃƒ¹â?•.

CosÃƒ– Bruno Rossi, il padre di Martina, ha commentato in aula lâ??assoluzione di Alessandro Albertoni e Lucca Vanneschi nel processo di appello per la morte della figlia Martina. I genitori di Martina hanno assistito alla lettura del dispositivo tenendosi per mano. Dopo la lettura la madre, Franca, Ãƒ uscita dallâ??aula. â??La giustizia italiana si Ãƒ interrotta sul lavoro fatto in precedenzaâ?•, ha detto ancora Bruno Rossi. â??Cosa farÃ² domani?â?•, ha aggiunto rispondendo alle domande dei giornalisti, â??terrÃ² stretta mia moglieâ?•. â??Sono arrabbiato, lâ??assoluzione perchÃƒ© il fatto non sussiste â?? ha detto ancora â?? Vuol dire infangare lâ??onore di Martina, vuol dire sostenere che Ãƒ volata giÃ¹ da solaâ?•.

(Ansa)